



INFEZIONI RESPIRATORIE RICORRENTI

Dottore il mio bambino è sempre malato, cosa posso fare per farlo ammalare meno?

Ci sono bambini che si ammalano veramente molto spesso; sono bambini normalissimi che spesso al primo anno di asilo o di scuola materna, venendo in contatto per la prima volta con tanti agenti infettivi, per la maggior parte virus, sviluppano ripetute malattie quasi sempre modeste come riniti e faringiti, ma talvolta più importanti come otiti e bronchiti.

I bambini in Toscana venivano chiamati mocciosi proprio

per caratterizzare l'estrema frequenza con cui si verificano infezioni respiratorie con secrezioni nasali dense.

Normalmente un bambino fino a sei anni di età si ammala anche 5-6 volte all'anno, soprattutto da settembre a maggio e per l'80% sono infezioni virali, malattie nelle quali l'impiego di antibiotici è inutile e spesso controproducente per lo sviluppo di resistenze agli antibiotici e per l'insorgenza di effetti collaterali.

Molto spesso è sufficiente interrompere la frequenza al nido o alla scuola materna per vedere come il bambino che fino a quel momento si ammalava una o due volte al mese smette di colpo di ammalarsi e la sua salute rifiorisce.

A volte un periodo di interruzione della frequenza delle comunità infantili può essere consigliato, spesso però in assenza di nonni disponibili o babysitter i genitori sono costretti a rimandare in comunità il piccolo appena passata la febbre, senza neppure osservare quel breve periodo di convalescenza che garantirebbe un più completo recupero delle sue capacità immunitarie.

Ancora peggiore la situazione di quel bambino che viene portato all'asilo anche in presenza di sintomi o febbre, causando così la diffusione dell'infezione ai suoi compagni e spesso anche alle maestre; soprattutto sotto i sei anni il contagio è estremamente probabile, non essendoci alcuna attenzione da parte dei piccoli compagni a evitare il contatto con le secrezioni infette e anche in era Covid non potendo mettere le mascherine filtranti che sarebbero uno strumento efficace di prevenzione del contagio.

Cosa si può fare per aiutare un bambino che si ammala continuamente? L'industria del farmaco ogni giorno propone nuove molecole, estratti naturali o lisati batterici che qualche volta hanno anche una certa efficacia, ma spesso servono soprattutto a far guadagnare chi li vende.

Il pediatra potrà valutare l'efficacia di questi rimedi e proporre l'impiego in situazioni particolari.

Le vaccinazioni raccomandate (influenza, Covid) possono essere utilmente proposte.

I genitori dovrebbero impegnarsi a evitare il contatto anche indiretto col fumo di sigarette, fattore di rischio per le infezioni respiratorie ricorrenti, e ad arieggiare frequentemente gli ambienti domestici; giocare all'aperto anche nella stagione fredda, invece che stare seduti davanti alla televisione, non fa certo male, anzi fortifica e diminuisce il rischio di contagi, rischio aumentato invece dalla permanenza in ambienti chiusi surriscaldati e affollati.

Anche la permanenza nelle sale d'attesa dei Pronto Soccorso o degli studi medici è un fattore di rischio importante; ecco perchè è bene prenotare le visite dal pediatra.

Raramente, soprattutto quando le infezioni ricorrenti sono di particolare gravità, la causa di questa situazione potrebbe essere un vero deficit immunitario, che il pediatra potrà riconoscere con la richiesta di esami particolari e curare poi con farmaci efficaci.